Corriere dello Sport

I.P.

Nuovo Governo: non c'è posto per il Ministero dello Sport

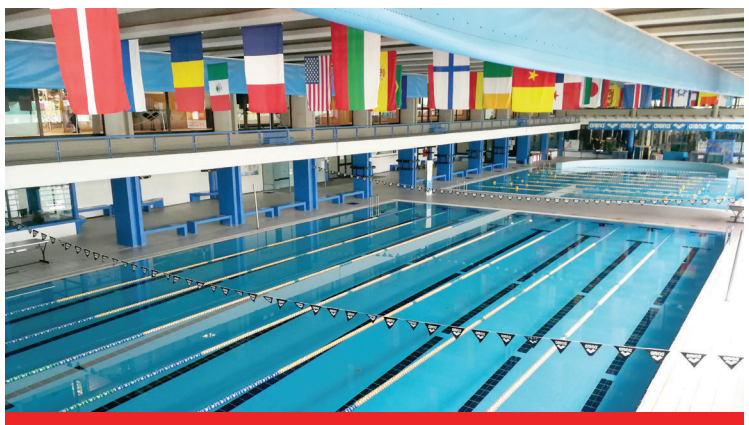
#RIAPRIREPRESTO

Impianto chiuso per 7 mesi

Giampaolo Duregon, Presidente di ANIF, Associazione Nazionale Impianti per lo Sport e il Fitness, Palestre, Piscine e Campi Sportivi, in CONFINDUSTRIA FEDERVARIE, è fortemente preoccupato per il settore: "Il **Capo del Governo Mario Draghi**, che tutti noi salutiamo augurandoci che possa portare il nostro Paese fuori da questa crisi, trasformandola in una grande opportunità, ha davanti a sé un compito importantissimo: superamento della pandemia e grande sviluppo per una ripresa che ci riporti ai livelli che l'Italia merita. Attraverso il recovery plan ci sono i mezzi economici per poterlo fare, occorrono grandi capacità, equilibrio, senso dello Stato per spenderli bene.

Non c'è però il Ministro dello Sport e questo ci preoccupa, perché riteniamo che il settore sia importante sul piano sociale, sanitario ed economico.
Vedremo a chi sarà data la delega dello Sport.

Storicamente potrebbe essere data al **Ministro alle Politiche Giovanili Fabiana Dadone, ma anche al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Roberto Garofoli**. Certo è che occorre che ci sia un organo governativo che continui il lavoro fin qui fatto. Sono stati infatti recentemente creati la società Sport e Salute SPA e il Dipartimento del Ministero dello Sport, che vanno ad aggiungersi agli enti storici CONI, Federazioni, Enti di Promozione Sportiva, Discipline Associate, a cui sono affiliati 100 mila Centri Sportivi Italiani. Occorre un ordinamento chiaro e funzionale. Occorre che ci sia chi fa cosa e bene. Ci auguriamo che il Premier Draghi, appassionato praticante sportivo, abbia a cuore anche questo settore".



Impianto chiuso per 7 mesi

RIAPERTURA DEI CENTRI:

- **Oggi i 100 mila Centri Sportivi sono allo stremo, chiusi per 7 mesi totalmente e per 5 aperti parzialmente;**
- **9,5 miliardi di mancato flusso economico a marzo;**
- **20 milioni di Italiani iscritti nei centri sono fermi a casa;**
- **1 milione di lavoratori senza lavoro.**

Lo sport e l'esercizio fisico sono fondamentali nella formazione dei giovani, nella prevenzione delle malattie, nella formazione dei grandi campioni delle Olimpiadi e dei Mondiali.

È ormai insostenibile tenere i centri sportivi chiusi. Hanno protocolli rigidi e sicuri. La presenza del virus tra gli iscritti ai centri è sotto l'1 per 1000 , perché gli sportivi rispettano i protocolli anti-covid e quindi non trasmettono il virus.
SE NON RIAPRONO SUBITO CHIUDONO PER SEMPRE, FACENDO CROLLARE L'INTERO SETTORE.

Si è fermato il Decreto Ristori quinquies.
Il decreto, che contiene alcuni emendamenti ANIF (voucher abbonamenti, sussidi collaboratori sportivi a marzo, fondi perduti di sostegno ai centri sportivi) è pronto per l'approvazione: È ESTREMAMENTE URGENTE APPROVARLO.

Si sono fermati i Decreti della Riforma dello Sport.
I 100 mila centri sportivi aspettano da 20 anni la Riforma. Ormai è vicina all'approvazione attraverso i Decreti, nei quali sono contenuti gli emendamenti indispensabili presentati da ANIF.
OCCORRE INSERIRLI!
ANIF, SI AUGURA DI POTER INCONTRARE IL NUOVO RAPPRESENTANTE GOVERNATIVO DEL SETTORE PER PROVVEDERE PRESTO E IN MANIERA COSTRUTTIVA A COLMARE LE LACUNE DELLA NUOVA RISFORMA DELLO SPORT.
I Decreti scadono il 28 febbraio e quindi IL RISCHIO DI NON VEDERE LE ISTANZE ACCOLTE È ALTO E POTREBBE SFUMARE TUTTA LA RIFORMA.

Il Presidente Duregon, conclude con un appello:
"Priorità assolute per il settore:

- **riaprire subito perché i centri sportivi sono luoghi sicuri**
- **approvazione del Decreto Ristori quinquies con gli emendamenti ANIF**
- **approvazione dei Decreti di Riforma con gli emendamenti ANIF**

Impianto chiuso per 7 mesi

Giampaolo Duregon
Presidente ANIF

ANIF
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
IMPIANTI SPORT & FITNESS
PALESTRE • PISCINE
CAMPI SPORTIVI
EUROWELLNESS • 1996